



# Lettera

## 1. Verso un Dialogo euro-mediterraneo sui servizi finanziari

Missione esplorativa in Tunisia per avviare un Dialogo euro-mediterraneo sui servizi finanziari. L'ha realizzata la FeBAF a Tunisi il 20 e 21 luglio, concretizzando contatti con il mondo delle rappresentanze economico-finanziarie tunisine. L'iniziativa si inserisce nel solco dei Dialoghi sui servizi finanziari che la FeBAF ha in corso da tempo con le sue omologhe in particolare in Francia, Germania e Gran Bretagna e nella prospettiva di un Dialogo Euro-mediterraneo che ha visto i primi passi a maggio quando si è realizzato a Trieste un seminario con le rappresentanze dei paesi balcanici. Gli incontri di Tunisi si sono avvalsi della collaborazione dell'Ambasciatore italiano, SE Raimondo De Cardona e dell'Istituto italiano di cultura, ma anche dei ministri delle Finanze e dell'Industria tunisini. La missione ha consentito di avviare un rapporto ai massimi livelli con la comunità bancaria, assicurativa, commerciale e culturale che opera in un paese importante dell'area nord-africana. Obiettivo, creare le basi per una futura collaborazione strategica destinata ad aumentare l'integrazione finanziaria tra i paesi delle due sponde del Mare Nostrum all'interno di un più ampio programma di collaborazione politica ed economica nel Mediterraneo occidentale nel quadro del Dialogo 5+5, e cogliendo le opportunità previste dal Piano di investimenti Juncker per i paesi terzi.

## 2. Regolamento Prospetto, 60 giorni per rispondere alla consultazione ESMA

Prosegue il cammino di riforma della regolamentazione sul Prospetto, avviata nel contesto della Unione dei Mercati dei Capitali, che superata la fase normativa è approdata a quella regolamentare dell'autorità di vigilanza. Il Regolamento Prospetto, nel contesto del piano d'azione dell'Unione dei mercati dei capitali, mira a rendere più facile e più economico per le imprese, in particolare le società più piccole, l'accesso al capitale e a migliorare la leggibilità del prospetto da parte degli investitori. L'ESMA - la Consob "europea" guidata da Steven Majoor - ha pubblicato nei giorni scorsi [tre documenti di consultazione](#) sul Regolamento Prospetto che trattano di: formato e contenuto; il cosiddetto "*EU Growth prospectus*"; l'esame e l'approvazione del Prospetto. Su formato e contenuto del prospetto, l'ESMA propone di mantenere in gran parte il regime esistente ma con semplificazioni al fine di ridurre l'onere e le spese degli emittenti. Sempre nell'ottica della semplificazione e dell'alleggerimento degli oneri, la revisione delle procedure di presentazione e approvazione, nonché la promozione di criteri standard dando un certo grado di flessibilità alle delle Autorità nazionali competenti (NCA). La consultazione sull'*EU Growth prospectus* ha ad oggetto una tipologia di prospetto espressamente dedicato alle piccole e medie imprese (PMI), individuando i requisiti minimi di trasparenza, il formato e il contenuto delle informazioni. Per assicurare un regime proporzionato alle PMI, l'ESMA ha adeguato le richieste informative alle dimensioni degli emittenti e alla complessità delle loro operazioni. La proposta, volta a ridurre la lunghezza e la complessità del contenuto del prospetto, mira a bilanciare le esigenze degli emittenti più piccoli e la necessità degli investitori di avere un quadro completo sui rischi legati all'investimento. Le consultazioni si chiudono il 28 settembre 2017 e l'ESMA consegnerà i risultati alla Commissione europea entro il 31 marzo 2018.

## 3. Finanza sostenibile: ecco le prime raccomandazioni del Gruppo di

## esperti voluto da Bruxelles

Si è tenuta a Bruxelles il 18 luglio l'audizione (Public Hearing) organizzata dalla Commissione europea per la presentazione dell'[Interim Report dell'High-Level Expert Group \(HLEG\) on Sustainable Finance](#). Il gruppo di esperti, istituito dalla Commissione (DG FISMA) all'inizio di quest'anno con l'incarico di proporre una serie di raccomandazioni per rendere l'economia europea più sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale, rappresenta, come sottolineato anche dal suo presidente, Christian Timman di Axa, un esempio assolutamente innovativo di partecipazione diretta all'elaborazione strategica e normativa in Europa. Nel realizzare l'obiettivo della transizione verso un modello di sviluppo sostenibile, è fondamentale il ruolo che il settore finanziario può rivestire, attraverso una progressiva integrazione delle variabili ambientale, sociale e di governance (c.d. ESG) nell'esercizio delle proprie attività, nell'assunzione e prevenzione dei rischi, nella gestione dei patrimoni e nella compliance. Il rapporto presenta i risultati dei primi sei mesi di lavoro dell'HLEG, e contiene già prime raccomandazioni su alcune aree dove si propone alla Commissione di agire rapidamente, tra cui: un sistema di classificazione per le attività sostenibili, uno standard europeo per i green bonds, un rafforzamento della *disclosure*, un test di sostenibilità da inserire nella legislazione finanziaria. Il gruppo presenterà le proprie raccomandazioni finali entro il 2017, dopo aver esaminato altre aree di policy, tra le quali: l'integrazione della sostenibilità nei rating, maggiori requisiti di trasparenza per le società quotate, accrescere il livello di investimenti sostenibili attraverso stabili framework di policy di lungo termine, una solida pipeline di progetti sostenibili. Tra gli interventi dalla platea, segnaliamo quello dell'UNISDR - l'ufficio dell'ONU per la riduzione dei rischi catastrofici, della cui Private Sector Partnership (ARISE) FeBAF è membro - che ha suggerito di tenere conto nel dibattito del legame tra l'obiettivo della sostenibilità e quello della riduzione dei rischi da disastri. In occasione dell'audizione è stata anche lanciata una pubblica consultazione sui risultati dell'[Interim Report](#), con scadenza al 20 settembre. Un'opportunità di fornire contributi concreti per chi - come FeBAF e le sue associate - segue da vicino i temi della finanza e dello sviluppo sostenibili.

## 4. Procede il dialogo italo-tedesco sui servizi finanziari

A seguito del Dialogo italo-tedesco sui servizi finanziari avviato a Roma in aprile, il 25 luglio si è tenuta a Berlino una riunione informale di approfondimento e di scambi di opinione sugli aspetti più ampi della questione degli schemi di garanzia dei depositi in Europa (EDIS). Il tema è controverso e interagisce strettamente con molti aspetti dell'Unione Bancaria e della Capital Markets Union, e del loro avanzamento progressivo. Hanno partecipato alla riunione organizzata da FeBAF e dall'associazione delle casse di risparmio tedesche (DSGV) anche ABI, Acri e Federcasse per parte italiana e l'Associazione delle casse di risparmio (DSGV) e delle banche popolari e Raiffeisen (BVR) per parte tedesca. Tra i temi che hanno riscontrato maggiore interesse figurano il necessario riallineamento tra la Direttiva europea sui fondi di garanzia dei depositi nazionali (DGSD) e la Direttiva sulla risoluzione e la ristrutturazione bancaria (BRRD) che sarà rivista a livello europeo a partire dal 2018, e la possibile revisione delle norme sugli aiuti di stato per facilitare interventi preventivi degli schemi di Garanzia. Si è discusso sulla necessità che i meccanismi di garanzia a livello europeo tengano conto delle specificità e delle pratiche correnti degli schemi di garanzia (DGS) e dei sistemi di protezione istituzionale (IPS), oggi funzionanti. La discussione e la cooperazione italo-tedesca su questo e su molti altri temi di comune interesse (ad es. fintech) proseguirà nei prossimi mesi in vista della seconda tappa del dialogo prevista a Berlino in autunno.

## 5. Presentato in FeBAF il semestre UE a guida estone

Nuovo round - il 27 luglio - per gli incontri dedicati alla presentazione dei Semestri di presidenza dell'Unione Europea. Questa volta, complice la Brexit che ha fatto venir meno la Gran Bretagna dall'elenco dei paesi che a turno "governano" la UE, è stata l'Estonia a presentarsi e a indicare quali sono le priorità del piccolo paese baltico per l'agenda europea fino al 31 dicembre 2017. Ospite della FeBAF a Roma, l'ambasciatrice dell'Estonia in Italia, Celia Kuningas-Saagpakk. La diplomazia di uno dei paesi che maggiormente sentono oggi l'appello dell'integrazione europea ha ricordato gli obiettivi principali della Presidenza estone. Tra i temi economico-finanziari l'Unione dei Mercati Capitali e l'Unione Bancaria sono dossier di spicco, insieme all'intenzione di migliorare il sistema delle imposte indirette come l'Iva e la discussione su sistemi di tasse eque e orientate verso la crescita. L'ambasciatrice Kuningas-Saagpakk ha anche sottolineato l'importanza della digitalizzazione dell'Europa - l'Estonia è all'avanguardia nei processi di innovazione e intende promuovere benefici, cultura e sviluppi all'intera UE sulla scorta del Single Digital Market Act della Commissione Europea - e del libero movimento dei dati. Un'Europa digitale promuove scambi commerciali più avanzati e facilita i movimenti cross-border, ha detto l'ambasciatrice. Importante anche l'utilizzo delle tecnologie moderne nella gestione dei sistemi fiscali. A quest'ultimo proposito, Tallin nel suo [programma di presidenza](#) indica di voler continuare la discussione sulla proposta di direttiva per una "Common Corporate Tax Base".

## Save the Date

\*\*\*

FeBAF organizza

### *Rome Investment Forum 2017*

15-16 dicembre 2017

\*\*\*

### *Forum Bancassicurazione 2017*

28-29 settembre 2017

Palazzo Altieri

Piazza del Gesù, 49

Roma

\*\*\*

#### Condividi le nostre notizie



#### Seguici sui social media



Vuoi ricevere la nostra Newsletter in inglese?

Registrati a '**Spotlight**' mandando una mail a:

[info@febaf.it](mailto:info@febaf.it)



Lettera *f* è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso [www.febaf.it](http://www.febaf.it). Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)